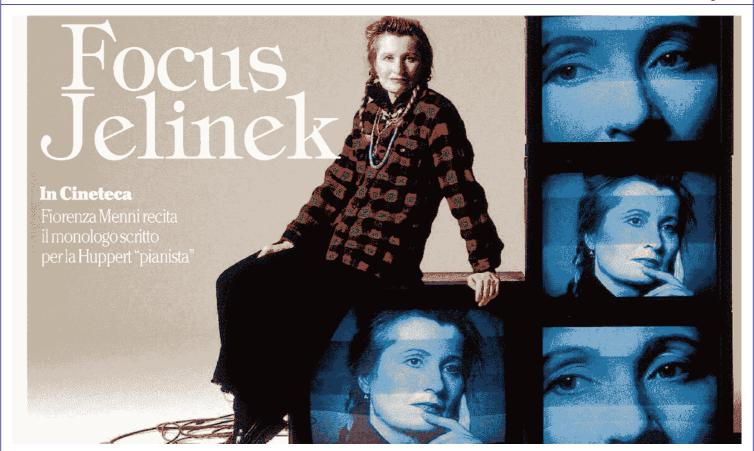
Sezione: DICONO DI NOI

Dir. Resp.: Ezio Mauro Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d. Edizione del: 02/12/14 Estratto da pag.: 15 Foglio: 1/1



## **EMANUELA GIAMPAOLI**

EL 2001 il regista Michael Haneke portò a Cannes il film "La pianista" conquistando il Gran Premio della giuria, quello per il miglior attore e quello per la miglior attrice che andò a Isabelle Huppert. La pellicola fece conoscere a una platea più ampia Elfriede Jelinek, scrittrice e drammaturga austriaca chedilìal2004sarebbestatainsignita del Nobel per la letteraturaedalcuiromanzoilfilmera stato tratto. Riparte da qui il Focus Jelinek, il festival organizzato da Elena Di Gioia che presenta in diverse città dell'Emilia Romagna l'opera teatrale della scrittrice. Riparte da Isabelle Huppert e dalla "sua" pianista a cui la stessa Jelinek ha

dedicatoiltesto«Unvoltosenza armi» che stasera alle 19.45 al Lumière sarà interpretato da Fiorenza Menni di Ateliersi seguito dalla visione del film.

«È una dedica sentimentale osserva Di Gioia — un testo di Jelinek scovato in un volume di fotografie della Huppert e che diventa quasi un saggio sul lavoro dell'attore e che per questo abbiamo deciso, per la prima volta di portare in scena». Scrive Jelinek di Huppert: «Il volto di questa attrice combattecontro avversari immaginari una battaglia che consiste proprionel dichiararsi senza dichiarare guerra. Non è un gioco da ragazzi per una donna trasformarsi nell'altra che le si chiede di diventare; invece, il volto a cui si chiede di riflettere questo processo si presta al gioco senza nessuno sforzo apparente...». La serata fa da preludio all'appuntamento di domaniconl'HappeningJelinek,che mette a confronto dalle 15 alle 20 nei Laboratori delle Arti (piazzetta Pasolini) alcuni dei più importanti studiosi della scrittrice.comeSilkeFelberdel Centro studi Elfriede Jelinek dell'Università di Vienna, Luigi Reitani dell'Università di Udine e Rita Svandrlik dell'Università di Firenze, coitanti artisti che hanno lavorato al suo teatro, tra cui Patrizia Bernardi, Nicola Bonazzi, Elena Bucci, Chiara Guidi, Angela Malfitano, Francesca Mazza. Un momento tra critica e drammaturgia che avrà il suo culmine nella prima della nuova performance di Fanny & Alexander: nei bagni del Laboratorio delle

Arti Marco Cavalcoli e Chiara Lagani mettono in scena «La morte o la fanciulla?» ovvero il dialogo tra Biancaneve e il Cacciatore, ogni volta interpretato per il singolo spettatore (tre fasce orarie: dalle 14.30 alle 15.30, dalle 16.30 alle 18 e dalle 19.30 alle 21, trattenendo ciascun spettatore per meno di dieci minuti ciascuno; ingresso libero, senza prenotazione). Si chiude alle 21 con l'esito del laboratoriodiClaudioLonghicon gli studenti dell'Alma Mater su «I rifugiati coatti» che Jelinek hafirmatodirecentesuglisbarchi di Lampedusa.





L'AUTRICE Elfriede Jelinek **Premio Nobel** letteratura. Il manifesto di Focus Jelinek (Claudio Parmiggiani, Senza titolo)



Il presente documento è ad uso esclusivo del committente

Peso: 44%